



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI

VISTO la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante “Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n.59”, e, in particolare, l'articolo 7, comma 7;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010, recante “Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri” ed in particolare l'art. 6, comma 1, che prevede che gli Uffici di diretta collaborazione dei Ministri senza portafoglio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con delega di funzioni da parte del Presidente, sono costituiti in particolare dalla Segreteria particolare;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 e successive modificazioni, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, “Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 maggio 2013, con il quale sono stati individuati i parametri di riferimento per i trattamenti economici da attribuire al personale inserito negli uffici di diretta collaborazione dei Ministri senza portafoglio e dei Sottosegretari di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014, concernente l'adozione del Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI

VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) della Presidenza del Consiglio dei Ministri 2018-2020, adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 febbraio 2018 e registrato dalla Corte dei Conti il 26 marzo 2018;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2019, con il quale l'On. Vincenzo Amendola è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2019 con cui l'On. Vincenzo Amendola è stato conferito l'incarico per gli affari europei;

VISTO il curriculum vitae del Sig. Vincenzo PANE, estraneo alla pubblica amministrazione;

RITENUTO, pertanto, di avvalersi per le funzioni di Segretario particolare del Ministro per gli affari europei, del Sig. Vincenzo PANE, estraneo alla pubblica amministrazione;

VISTE le dichiarazioni sull'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, di cui all'articolo 20 del citato decreto legislativo n. 39/2013, nonché la dichiarazione relativa all'insussistenza di cumulo di impieghi e incarichi di cui all'art. 53 del d.lgs. n. 165/2001, rese dal Sig. Vincenzo PANE;

DECRETA

ART. 1

1. Il Sig. Vincenzo PANE, estraneo alla pubblica amministrazione, è nominato Segretario particolare del Ministro On. Vincenzo Amendola a decorrere dal 9 settembre 2019 e fino al giuramento di un nuovo Governo o alla cessazione dell'incarico del Ministro.

ART. 2

1. Con successivo provvedimento sarà determinato il trattamento economico spettante al Sig. Vincenzo PANE, in ragione dell'incarico conferito.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI

ART. 3

1. La violazione degli obblighi derivanti dal decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, ovvero dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014, concernente l'adozione del Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, comporta la decadenza immediata dall'incarico di cui al presente decreto.

ART. 4

1. L'onere derivante dall'attuazione del presente provvedimento trova copertura nella disponibilità finanziaria iscritta nei pertinenti capitoli di bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'esercizio finanziario 2019 e per gli anni successivi.

Il presente decreto è trasmesso, per gli adempimenti di competenza, all'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Roma, - 9 SET, 2019

On. Vincenzo Amendola

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE

VISTO E ANNOTATO AL N. 2833/2019
Roma, 18-9-2019

IL REVISORE

nona reini,

IL DIRIGENTE
II COORDINATORE
Dot. Francesco GAUDIANO